



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



CITTÀ DI *PHOINIKE* (CAONIA, ALBANIA) SCAVO DELLE FASI ARCAICHE E TARDOANTICHE

XXVI CAMPAGNA DI SCAVO, DOCUMENTAZIONE E
DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE

Direzione prof. Giuseppe Lepore e prof.ssa Belisa Muka

Si informano le studentesse e gli studenti che **da lunedì 23 marzo a venerdì 10 aprile 2026 saranno aperte le iscrizioni** per la partecipazione alla XXVI campagna di scavo, documentazione e diagnostica per la conservazione nella città di *Phoinike* (Albania). È previsto un turno unico di attività di circa tre settimane a **ottobre 2026** (le date precise dello scavo verranno comunicate ai partecipanti successivamente alla selezione).



Il sito: Il Progetto “*Phoinike* e il suo territorio” ha avuto inizio nel 2000 grazie a una convenzione tra l’*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna e l’Istituto Archeologico Albanese di Tirana, con il



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana ed è stato la prima missione universitaria italiana operante in Albania.

La ripresa delle ricerche italiane a *Phoinike* si inserisce nella tradizione di studi inaugurata da Luigi Maria Ugolini, che nel 1926 avviò le prime indagini del sito, ma si distingue per il carattere congiunto, internazionale e formativo della nuova Missione, basata su una collaborazione stabile tra istituzioni italiane e albanesi e sulla cooperazione scientifica e didattica.

La città di *Phoinike* sorge nell'antica Caonia, in Epiro settentrionale, nei pressi dell'odierna Saranda in Albania, ossia in una posizione dominante sulla pianura e sulle vie di collegamento verso il mare. Le fonti antiche e i dati archeologici ne attestano il ruolo di primaria importanza soprattutto in età ellenistica, quando la città si affermò come uno dei principali centri politici dell'Epiro; proprio qui, nel 205 a.C., fu siglata la pace tra la Repubblica romana e Filippo V di Macedonia, detta appunto *Pace di Fenice*. Le indagini condotte dalla Missione italo-albanese hanno tuttavia restituito un quadro assai più ampio e articolato, documentando una lunga continuità di vita che va dalle fasi più antiche dell'insediamento fino al medioevo e ancora oltre.



Uno dei risultati più rilevanti delle ricerche recenti riguarda infatti la crescente definizione stratigrafica delle fasi genetiche della città, oggi riconducibili con sempre maggiore chiarezza a un orizzonte arcaico e classico. I nuovi rinvenimenti consentono di comprendere meglio l'area, soprattutto per le epoche più antiche, documentate da materiali e contesti riferibili almeno alla fine del VI e al V secolo a.C. Ciò permette di comprendere lo sviluppo urbano di *Phoinike* dalla fase originaria e attraverso il consolidamento insediativo, durante la grande monumentalizzazione ellenistica e ancora oltre, dunque nel periodo dell'ampio progetto di restauro augusteo, nella ridefinizione di età giustiniana e nelle trasformazioni medievali, nonché dovute alla presenza del regime militare di Enver Hoxha negli anni Ottanta del secolo scorso.

Gli scavi dell'Università di Bologna hanno progressivamente chiarito la struttura urbana della città alta, delle pendici meridionali della collina e della pianura sottostante. Tra i settori meglio noti

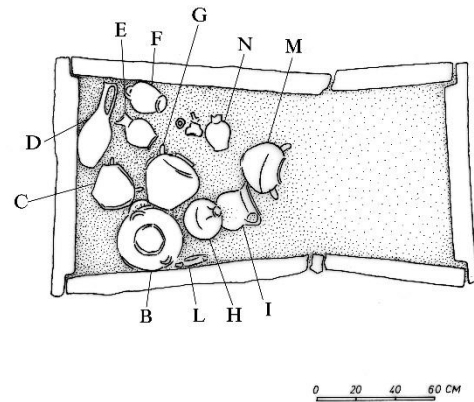
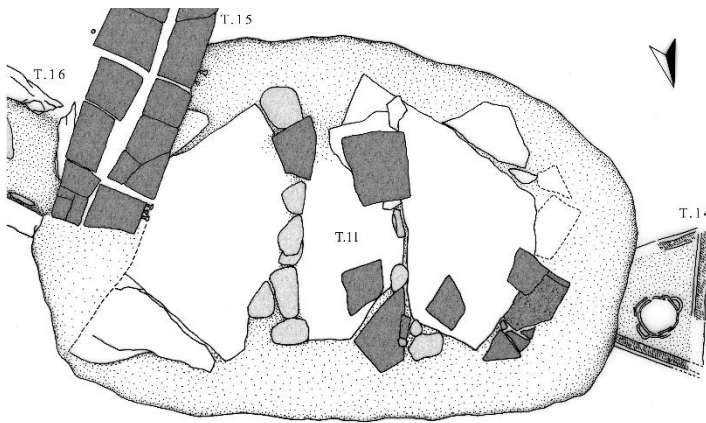


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



figurano l'area orientale della collina, sede del più antico nucleo urbano; le due *agorai*, orientale e occidentale, oggetto di un attento riesame; il quartiere monumentale e pubblico di età ellenistica e romana; la grande basilica tardoantica con gli annessi del complesso episcopale; i quartieri abitativi terrazzati e le ricche decorazioni parietali; il teatro; le fortificazioni che cingono l'intera collina; e, nella pianura meridionale, i principali nuclei necropolari disposti lungo gli assi viari di accesso alla città. Ancora, i contesti funerari sono oggetto del progetto di ricerca [*Archeologia della morte in Illiria ed Epiro*](#) che ha previsto lo scavo estensivo della necropoli meridionale e l'esplorazione sistematica e diacronica delle pratiche funerarie, rivelando l'ampiezza e la ricchezza documentaria di uno dei principali complessi funerari dell'Epiro meridionale.



Il progetto di ricerca sul paesaggio funerario e sull'archeologia della morte consente di formulare una generale riconsiderazione dello spazio funerario e del suo rapporto con la "città dei vivi", una profonda conoscenza delle pratiche devozionali e dei corredi materiali, oltre all'acquisizione di nuovi dati sulla topografia delle sepolture e dell'assetto viario, sulla morfologia, tipologia ed estensione delle tombe e dei monumenti. L'interesse della Missione per il mondo funerario si inserisce inoltre in una prospettiva diacronica. Le ricerche condotte nei settori tardoantichi e medievali della città hanno infatti evidenziato l'importanza degli spazi funerari anche nelle fasi più recenti dell'abitato, come mostrano il cimitero altomedievale sorto intorno alla chiesa realizzata sulla *stoà* ellenistica e le





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



sepulture addossate o interne agli edifici religiosi, utilizzate fino al XV secolo. Emerge così una persistenza particolarmente ricca, che consente di studiare continuità, trasformazioni e risemantizzazioni dei luoghi della morte tra antichità e medioevo.



Unitamente allo scavo stratigrafico e allo studio dei contesti, la Missione attribuisce grande rilievo alle attività di ricognizione, documentazione, studio dei materiali e analisi dei dati raccolti, con una costante attenzione ai temi della conservazione. Le attività sul campo prevedono altresì interventi di monitoraggio, manutenzione, protezione e conservazione delle strutture archeologiche, concepiti come parte integrante del processo di ricerca. Il cantiere di *Phoinike* costituisce, in questo senso, un'esperienza formativa archeologica in grado di fornire competenze nell'ambito della diagnostica del degrado, della gestione e valorizzazione di siti archeologici all'aperto. I partecipanti alla Missione potranno altresì contribuire allo studio di percorsi di visita, di supporti informativi multimediali e per la comunicazione su larga scala eventualmente declinando i propri interessi sui progetti già attivi: *podcast*, video, divulgazione web, ecc.

Parallelamente allo studio delle fasi antiche e medievali, la Missione ha avviato altresì ricerche di archeologia del contemporaneo, con particolare attenzione alle tracce della militarizzazione del sito nel XX secolo, tra cui i numerosi *bunker* realizzati durante il regime comunista. Questo approccio si inserisce in una prospettiva metodologica che intende il sito come un palinsesto ininterrotto, in cui tutte le fasi – dall'età arcaica alla contemporaneità – contribuiscono alla ricostruzione del paesaggio storico.

Come candidarsi: la propria candidatura va presentata inviando una mail dall'indirizzo di posta istituzionale, da lunedì 23 marzo a venerdì 10 aprile 2026, al dott. Michael Benfatti (michael.benfatti2@unibo.it) e in copia al prof. Giuseppe Lepore (giuseppe.lepore4@unibo.it), con oggetto **"PHOINIKE 2026"**. Alla mail dovrà essere allegato:

1. breve curriculum studiorum che mostri eventuale esperienza pregressa, esami sostenuti e voti, materia di laurea (se definita), motivazione della candidatura, anno e Corso di iscrizione e matricola, contatto telefonico.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



2. Autocertificazione in carta libera secondo il seguente modello: *Il sottoscritto ..., matricola nr. ...; iscritto al ... anno di ..., dichiaro di possedere regolare certificato di frequenza al Corso sulla Sicurezza nei Cantieri Archeologici / dichiaro di iscrivermi al primo Corso sulla Sicurezza nei Cantieri Archeologici utile a maturare la formazione richiesta in tempo utile alla partenza. Dichiaro inoltre che i certificati richiesti e i documenti di identità in mio possesso sono in corso di validità e lo saranno per tutta la durata della campagna di scavo e ne consegnerò copia al momento dell'inizio delle attività di scavo. Dichiaro di essere disponibile a esibire al direttore di scavo prof. Lepore e al collaboratore dott. Benfatti eventuale documentazione attestante il grado di tutela della salute nei contesti operativi di cui dispongo. Dichiaro di prendere visione dei documenti e certificati necessari al compimento del viaggio sui canali ufficiali di Stato e di redigerne e conservarne copia per tutta la permanenza estera. Dichiaro infine di essere regolarmente iscritto a un Corso dell'Università di Bologna e di disporre per tutta la durata del viaggio di un certificato che lo attesti.*

Luogo, data e firma leggibile



Nota sui Corsi per la Sicurezza: gli studenti che alla data di scadenza del presente bando non abbiano ancora ultimato la frequenza del Corso sulla Sicurezza nei Cantieri Archeologici potranno fare domanda di partecipazione ed essere ammessi con la riserva di consegnare la documentazione non appena sarà acquisita. Prima della partenza per gli scavi sarà necessario disporre di tutti i certificati richiesti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



Criteri di valutazione: la selezione osserva i seguenti criteri. Per chi ha sostenuto l'esame, il voto dell'esame di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, nonché gli altri esami sostenuti (specialmente nei settori L-ANT/07 e L-ANT/10). Verranno anche valutate le tesi di laurea assegnate (in Archeologia e Storia dell'arte greca e romana oppure in materie affini), eventuali altre esperienze in campi congruenti e le motivazioni della candidatura.

Lista degli idonei: gli studenti idonei saranno contattati per un colloquio orale conoscitivo, al seguito del quale verrà definita la lista degli ammessi allo scavo. Il colloquio sarà fissato dopo la data di scadenza di questo bando. I dettagli dell'incontro e le liste degli ammessi al colloquio saranno pubblicati sul sito web del dott. Benfatti ([clicca qui](#)) e del prof. Lepore ([clicca qui](#)). Durante il colloquio potranno essere portate all'attenzione del direttore dello scavo eventuali allergie, particolari necessità o problemi personali che possono interagire con le normali attività di scavo archeologico.

Comunicazione degli ammessi: gli studenti ammessi allo scavo di *Phoinike* riceveranno apposita comunicazione telefonica o attraverso posta elettronica in tempo utile ad organizzare la partenza.

Spese e varie: la Missione archeologica garantisce ai partecipanti le spese di vitto e di alloggio e, nei limiti imposti dai finanziamenti, di viaggio e spostamento. In ogni caso verrà data comunicazione esaustiva delle spese sostenibili durante il colloquio. La direzione potrà chiedere di esprimere il proprio consenso all'utilizzo di fotografie, video o altro supporto audiovisivo a fini scientifici e di divulgazione. La diffusione di immagini potrà avvenire anche sulle pagine *social* e sui canali ufficiali d'Ateneo.

Ravenna, 19 marzo 2026

Prof. Giuseppe Lepore
Archeologia greca e romana